

Sondaggio BIOservicES: gli agricoltori chiedono politiche più chiare e un reale sostegno per la protezione del suolo

Agricoltori, ricercatori e istituzioni pubbliche mostrano un interesse crescente, ma anche sfide significative nella gestione sostenibile dei suoli europei

CARTAGENA, SPAIN, December 5, 2025 /EINPresswire.com/ -- [BIOservicES, un progetto finanziato dal programma Horizon Europe \(101112374\)](#), pubblica i risultati di un'ampia indagine europea che analizza le percezioni del valore e dell'importanza dei servizi ecosistemici del suolo tra agricoltori, silvicoltori, ricercatori e istituzioni pubbliche. Lo studio, adattato a ciascuna categoria di rispondenti tramite un questionario online dedicato, fornisce dati essenziali per comprendere le differenze di priorità, conoscenze ed esigenze in materia di gestione sostenibile del suolo in Europa.

“

« I dati raccolti sono essenziali per costruire interventi meglio adattati alle esigenze dei diversi attori e per promuovere una gestione più responsabile del suolo in Europa »

Raul Zornoza



BIOservicES, un progetto dedicato all'uso del suolo e alla sua biodiversità

« I suoli sono il fondamento della produttività agricola e della salute degli ecosistemi. Con questa indagine abbiamo voluto capire come il loro reale valore sia percepito da chi interagisce con essi, direttamente o indirettamente », afferma Raul Zornoza, coordinatore del progetto BIOservicES e professore presso l'Università Politecnica di Cartagena.

Tra agricoltori e silvicoltori, il livello di familiarità con i servizi ecosistemici del suolo è elevato: il 79% delle

persone intervistate sa che cosa sono questi servizi e il 95% ritiene che contribuiscano in modo positivo o neutro al valore economico della propria attività. Tuttavia, il 71% afferma che il degrado del suolo influisce in modo significativo sulla propria produttività e la stessa percentuale dichiara che i servizi ecosistemici incidono direttamente sulle rese colturali. Esempi forniti dai

partecipanti includono difficoltà nel mantenere l'umidità del suolo, perdita della struttura degli aggregati e diminuzione della biodiversità microbica.

Pratiche come l'uso di colture di copertura sono praticate dal 63% degli agricoltori, la rotazione delle colture è applicata dal 58% e la fertilizzazione organica dal 58%. Nonostante ciò, il 47% afferma di non aver mai ricevuto formazione né risorse per migliorare la gestione del suolo. Al contrario, il 71% esprime il desiderio di partecipare a programmi di formazione incentrati sulla salute del suolo e il 68% richiede assistenza tecnica adattata alle proprie esigenze specifiche.

L'indagine condotta tra i ricercatori mostra un livello di conoscenza ancora più elevato: l'88% dichiara di conoscere i servizi ecosistemici del suolo. Quasi tutti i partecipanti, il 91%, ritengono che tali servizi abbiano un valore economico ed ecologico sostanziale. Ad esempio, l'88% dei ricercatori sottolinea il ruolo fondamentale del ciclo dei nutrienti e l'84% evidenzia l'importanza della regolazione dell'acqua nel suolo.

Nonostante queste conoscenze, l'attuazione di soluzioni sostenibili è ostacolata da diversi fattori: il 61% menziona la mancanza di finanziamenti, il 43% segnala colli di bottiglia legislativi e la stessa percentuale ritiene che la scarsa consapevolezza pubblica limiti l'applicazione su larga scala delle buone pratiche.

« Un risultato importante dell'indagine è il riconoscimento che le soluzioni esistono, ma non vengono implementate su larga scala a causa della mancanza di risorse e delle barriere amministrative », afferma Raul Zornoza. Sottolinea che gli strumenti creati attraverso BIOservicES sono pensati per sostenere il trasferimento delle conoscenze in pratica, in particolare per quanto riguarda gli indicatori biologici del suolo, difficili da misurare e da interpretare.

Per quanto riguarda le istituzioni pubbliche, l'indagine mostra che il 97% dei rispondenti riconosce il valore economico dei servizi ecosistemici del suolo. Tuttavia, tale riconoscimento non si riflette sempre nella pianificazione urbana: il 62% dichiara che i servizi ecosistemici non sono integrati in modo sistematico nelle strategie urbane. Le autorità si concentrano principalmente sulla gestione dei rifiuti, sullo sviluppo delle energie rinnovabili e sulle misure di efficienza energetica, ma il suolo non è ancora considerato un elemento centrale della pianificazione sostenibile. Solo il 9% ritiene che la gestione della CO₂ e degli altri gas a effetto serra in ambiente urbano sia realmente efficace, e il coinvolgimento delle comunità locali nelle decisioni ambientali è percepito come basso, con appena il 15% che conferma una



Il coordinatore del progetto BIOservicES è l'Università Politecnica di Cartagena

partecipazione significativa.

Il 5 dicembre, in occasione della Giornata Mondiale del Suolo, celebriamo l'importanza vitale del suolo – compreso quello urbano – per la salute delle città e delle comunità. Il tema di quest'anno, «Healthy Soils for Healthy Cities» (Suoli sani per città sane), mette in evidenza che, sotto l'asfalto, gli edifici e le strade, il suolo rimane un elemento essenziale: filtra l'acqua, immagazzina carbonio, sostiene la biodiversità e regola il microclima urbano.

I risultati dell'indagine BIOservicES mostrano che agricoltori, silvicoltori, ricercatori e istituzioni pubbliche in tutta Europa chiedono la stessa cosa: il suolo deve essere protetto adesso. A sostegno di questa visione, BIOservicES sta conducendo ricerche dirette sui suoli urbani – all'interno di 25 siti sperimentali distribuiti in Europa, comprese le regioni atlantiche (Spagna), continentali (Germania) e mediterranee (Spagna) – per fornire dati scientifici, indicatori e strumenti di supporto alle decisioni in grado di orientare politiche e pratiche di gestione sostenibile.

I suoli urbani non sono “terre dimenticate”, ma infrastrutture naturali: devono essere riconosciuti, studiati e protetti.

BIOservicES utilizzerà i dati ottenuti per sviluppare strumenti pratici destinati ad agricoltori, istituzioni pubbliche e comunità locali, al fine di sostenere una gestione responsabile del suolo in diverse aree pilota in Europa, integrando in modo efficace la biodiversità del suolo nei piani di monitoraggio.

« I risultati dell'indagine mettono in luce un'esigenza chiara e immediata di programmi di educazione ambientale, di strumenti semplici e solidi per il monitoraggio del suolo, nonché di politiche pubbliche coerenti per la gestione dei suoli. BIOservicES non mira soltanto a raccogliere dati: l'obiettivo fondamentale del progetto è identificare le relazioni tra le comunità microbiche e animali del suolo, i tipi di uso del suolo, le pratiche di gestione e i servizi ecosistemici forniti alle scale dell'appezzamento e del paesaggio. Inoltre, BIOservicES mira a sviluppare nuovi indicatori, strumenti digitali di supporto alle decisioni e modelli di gestione adattivi e resilienti ai cambiamenti climatici. L'obiettivo è che questi strumenti siano effettivamente utilizzabili sul campo, dal monitoraggio e dalla restaurazione fino alla formulazione di raccomandazioni per politiche e strategie di conservazione. In questo modo, il progetto promuove non solo la generazione di conoscenza scientifica, ma anche la sua trasformazione in soluzioni concrete di gestione sostenibile, in cui la biodiversità del suolo rappresenta un fattore chiave », conclude Raul Zornoza.

I risultati dello studio mostrano chiaramente che, indipendentemente dal livello di competenza o dall'ambito di attività dei rispondenti, il suolo è percepito come una risorsa strategica per l'Europa. Tuttavia, il mantenimento delle sue funzioni dipende da una cooperazione concreta tra agricoltori, ricercatori, autorità pubbliche, comunità locali e tutti gli stakeholder coinvolti. I dati dell'indagine indicano l'avvio di uno sforzo congiunto in cui conoscenza, tecnologia e politiche

pubbliche devono essere allineate per proteggere e valorizzare i servizi ecosistemici del suolo. In questo processo, BIOservicES assume un ruolo chiave, stimolando il dialogo e rafforzando i legami tra la pratica, la ricerca e il processo decisionale.

L'indagine BIOservicES è stata realizzata tra marzo e maggio 2025 attraverso tre questionari online, uno per ciascun gruppo target: ricercatori scientifici (in ambiti quali agricoltura, biodiversità del suolo e sostenibilità), agricoltori e silvicoltori (associazioni di agricoltori, autorità responsabili delle foreste e del loro sfruttamento) e istituzioni pubbliche (autorità locali, comuni, enti responsabili delle aree verdi, dei parchi, delle zone verdi urbane, degli specchi d'acqua, e autorità governative come il Ministero dell'Ambiente, il Ministero della Sostenibilità, il Ministero dello Sviluppo), su un campione di 116 rispondenti provenienti da paesi quali Spagna, Germania, Lettonia e Svizzera.

BIOservicES

BIOservicES

[email us here](#)

This press release can be viewed online at: <https://www.einpresswire.com/article/872817005>
EIN Presswire's priority is source transparency. We do not allow opaque clients, and our editors try to be careful about weeding out false and misleading content. As a user, if you see something we have missed, please do bring it to our attention. Your help is welcome. EIN Presswire, Everyone's Internet News Presswire™, tries to define some of the boundaries that are reasonable in today's world. Please see our Editorial Guidelines for more information.

© 1995-2025 Newsmatics Inc. All Right Reserved.